

**SCHEMA DI SALA - ESEMPIO**

**TITOLO DA DEFINIRE**

Pisanello e Mantegna sono i protagonisti di una splendida stagione artistica fiorita nel nord dell'Italia. La presenza di Donatello a Padova segna l'arrivo nell'Italia settentrionale delle novità della prospettiva, del recupero dell'antico e di una più esplicita capacità di espressione delle emozioni, così come si erano elaborate nella prima metà del secolo in Toscana. L'incontro dello scultore fiorentino con Mantegna a Padova e il successivo approdo del giovane pittore a Mantova, sono le vicende chiave che segnano il tramonto della tradizione tardogotica nella regione. Gli artisti più aggiornati della generazione seguente riescono a far convivere in modo diverso aspetti della narrazione minuta e fiabesca del mondo cortese con una più salda e consapevole resa tridimensionale dei personaggi e delle architetture. Carlo Crivelli e Antonio Vivarini a Venezia, Cosmè Tura a Ferrara, Vincenzo Foppa tra Milano e Pavia sono tra gli interpreti principali di quest'epoca. Bergamo partecipa in maniera defilata a questa situazione, ma in città spicca la presenza di un maestro anonimo al quale è stato assegnato il nome convenzionale di Maestro dei cartellini.

(1163 battute spazi compresi)